



**STAZIONE UNICA APPALTANTE (S.U.A)**

Fax 0734/232288 – PEC: provincia.fermo@emarche.it

Viale Trento n. 113, 63900 Fermo (FM)

C.F. 90038780442 – PI 02004530446

	<b>p/c del Comune di Porto San Giorgio</b>
<b>OGGETTO:</b>	<b>Procedura Aperta per l'affidamento della GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA ED ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI 01.09.2016 – 31.08.2019 - CIG 6748579F8D</b>

**Quesito n.4.**

Per i Consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lettera c), del Codice ovvero per i Consorzi Stabili: cosa si intende nell'aspetto pratico che il requisito di carattere tecnico-professionale, di cui al punto 5.13. (servizi identici), deve essere posseduto, a pena di esclusione, dal Consorzio nel complesso dei soli consorziati esecutori? Si chiede gentilmente se possibile di applicare altresì un esempio a titolo esemplificativo. In quanto seppur esecutrici dei servizi le relative consorziate, i contratti con le pubbliche amministrazioni sono in capo allo stesso consorzio, quale aggiudicatario, e quindi per esse consorziate trattasi di committenti privati e non pubblici

**Risposta al quesito n.4.**

Concordando con la possibilità che la dimostrazione del predetto requisito possa essere interamente dimostrato in capo al Consorzio stesso, si riproduce di seguito il Parere di Precontenzioso n. 17 del 05/08/2014 – rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, che si ritiene applicabile anche dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 50/16: *“La qualificazione del consorzio ex art. 34, comma 1, lett. b) e art. 35, D.lgs. n. 163/2006, in sintonia con la giurisprudenza amministrativa (cfr. Consiglio di Stato Sez. VI, n. 2563/2013), l'espressione dell'art. 35 D. Lgs. n. 163/2006 sui requisiti di idoneità tecnica e finanziaria “posseduti e comprovati dai consorzi stabili”, è da intendere come meramente ricognitiva della facoltà, in capo al consorzio, di decidere in che modo comprovare il possesso dei requisiti, se, cioè, con attribuzioni proprie e dirette del consorzio, oppure tramite quelle dei consorziati. D'altronde, il modulo organizzativo e gestionale del consorzio stabile, in base agli artt. 34 e 36 D. Lgs. n. 163 del 2006, realizza una particolare forma di avvalimento che si fonda sul patto consortile e sulla causa mutualistica, le quali consentono al consorzio di avvalersi di qualsiasi contributo (in termini di requisito) dei consorziati, senza dover ricorrere allo strumento dell'avvalimento ex art. 49 D. Lgs. n. 163/2006, fermo restando che, in alternativa, il consorzio può qualificarsi con requisiti posseduti in proprio e direttamente”.*

Il Dirigente  
F.to Dott. Lucia Marinangeli